Anno XLIV — n. 131

Lunedì 6 Giugno 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale efinanziaria: 4.pa . L. 0.50 — .pag.di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

CRONACA PROVINCIALE

SPILIMBERGO

I particolari sull'invasione delle carceri per la liberazione di due fascisti

Ieri sera verso le ore 19.30 dalla provinciale Casarsa-Spilimbergo giungevano due camions di fascisti che s'avviarono tosto al Castello ove trovansi le carceri mandamentali. Lo scopo era quello di liberare due loro compagni che da circa un mese si trovano in arresto per un furto di bombe e mitragliatrici avvenute al Deposito munizioni di Tauriano, certi Cavedoni Eugenio e Neri Vittorio di Bologna,

Custode delle carceri è certo Cossarizza Antonio che a quell'ora era fuori. In cucina si trovavano la sorella Antonietta con la figlia Caterina d'anni 19 e il figlio Dante d'anni 15.

Dai due camions scescero circa 40 fascisti e mentre una trentina si schierava sul ponte per il quale si accede al Castello per impedire il passaggio a chiunque, gli altri si recarono a parlamentare con la custode dalla quale volevano sapere chi si trovava in carcere. Questa rispose di non essere obbligata a rendere conto a chicchessia e che se volevano dei schiarimenti in proposito si fossero recati dal Giudice in Pretura.

Allora i fasciiti chiedevano le chiavi delle carceri, ma la Cossarizza si rifiutò recisamente; fu in questo momento che, chiamati parte di quelli che attendevano sul ponte, il locale veniva invaso.

La custode fece resistenza ma fu presa per le braccia e malmenata, tanto da riportare parecchie contusioni e graffiature alle braccia. La figlia Caterina che era accorsa in difesa della madre, fu pure malmenata e minacciata con le rivoltelle; così il figlio Dante.

Nel mentre la Cossarizza lottava con quanta forza aveva e gridava a squarciagola che nemmeno i tedeschi l'avevano trattata così male durante l'invasione; sopraggiunse il fratello ed anche questi, alla richiesta delle chiavi, oppose un rifiuto. Fu preso per il collo e sbattuto a terra.

I fascisti, avuto campo libero, salirono al primo piano ove si trovava la cella dei due detenuti; ma furono tosto raggiunti dal Cossarizza che con un potente pugno fu fatto ruzzolare dalle scale.

Accorsero altri fascisti e con delle leve e spranghe di ferro che avevano portato in camion divelsero i pesanti catenacci e liberarono i due compagni.

La Cossarizza, che intanto si era liberata dai suoi assalitori, entrata nel giardino dell'on. Ciriani vicino alle carceri, si lasciava calare da un muro di cinta e si portava a chiamare i carabinieri; ma questi giunsero quando i due camion con i liberati e liberatori si erano già allontanati.

POCENIA

Per fatto personale

Riceviamo la seguente:

Preg. sig. Direttore,

Solamente oggi ebbi l'occasione di leggere nella «Patria del Friuli» del 1 giugno una corrispondenza da Pocenia in cui si dice che durante la processione del Corpus Domini, io avrei strappato una coccarda tricolore a un ragazzetto.

Dichiaro che mai mi sono permesso commettere simili atti e che nessun bambino ebbe da me strappata la coccarda.

Circa le altre accuse ed insinuazioni che si fanno a mio carico, posso dichiarare che nella mia posizione di sacerdote ho sempre trattato ogni persona con quello spirito di serenità che è al dissopra dei partiti bianchi-rossi-verdi, cercando per quanto ho potuto il bene morale e materiale anche dei miei avversari di oggi.

D'una sola cosa sono geloso: della libertà delle mie convinzioni che non soffrono coercizioni che non sieno dettate dalla coscienza o dalla superiore autorità.

La mia condotta fu conforme agli ordini ed allo spirito dei miei superiori, resi anche di pubblica ragione negli atti ufficiali della Diocesi.

In questo convengo coi miei avversari: che è ora di finirla coi tumulti e con le lotte.

E' necessaria la pace, il lavoro, la concordia di tutti i cittadini.

In quest'opera il sottoscritto non sarà oppositore ma il primo collaboratore.

Con perfetta osservanza.

Pocenia 4 giugno 1921.

sac. Ernesto Caufero.

LATISANA

Consiglio dei Commercianti

Domenica scorsa, nella sede di via Cesare Battisti, ebbe luogo la assemblea degli industriali, commercianti ed esercenti del Capoluogo per discutere e deliberare su di un lungo ordine del giorno del quale pubblichiamo gli articoli più discussi.

Per le giustissime lagnanze mosse dagli agenti di Commercio nei riguardi dell'apertura e chiusura di negozi effettuatasi sempre senza alcuna osservanza all'orario, dando così luogo ad inconvenienti dannosi, il Consiglio ha deliberato di richiamare a mezzo lettera l'attenzione dell'Amministrazione Comunale per provvedere all'ottemperanza delle vigenti disposizioni che determinano l'orario di apertura e chiusura domenicale dei negozi, nonchè disciplinare i turni di riposo per gli agenti.

Il Consiglio si è quindi occupato della convenienza di avere anche nel nostro paese le placche di affissione per evitare che i muri delle case e dei negozi siano imbrattati di fogli destinati a rimanere lungamente affissi apportando esteticamente un danno al paese, ed ha deliberato di interrogare l'Amministrazione Comunale per sapere se intende provvedere le placche a spese del Comune o autorizzare l'associazione Commercianti a provvedere col diritto di rifarsi delle spese imponendo una tassa di affissione.

Infine, presa conoscenza della circolare della Camera di Commercio di Udine e del memoriale ivi trascritto, redatto dalla Camera di Commercio di Venezia e diretto al Governo determinato da un numeroso convegno di rappresentanti della Regione Veneta seguito a Venezia il 15 aprile p.p. per protestare contro l'applicazione del Decreto legge 13 marzo 1921 col quale si favoriscono i venditori di energia elettrica autorizzandoli ad aumentare fino al 50 per cento prezzo contrattuale della energia, il Consiglio ha deliberato di inviare la sua incondizionata adesione.

Il Decreto legge 13 marzo 1921 che reca tali provvedimenti di favore ai venditori di energia elettrica ha sollevato vive e legittime proteste da parte di tutte le categorie di consumatori e, nell'interesse generale, le Camere di Commercio del Veneto, hanno iniziato seriamente un'agitazione che mira alla sospensione del decreto. E' noto altresì come l'entrate delle industrie elettriche non siano affatto diminuite, anzi in molte Società ed Imprese, i dividendi del 1920 superano quelli del 1915 vale a dire quelli anteguerra. La Società Adriatica di Venezia, mentre nel 1915 godeva di un dividendo di L. 7 0|0, nel 1920 lo ha elevato al 9 0|0; così l'Impresa Conti di Milano che da L. 8 0|0 è salito a L. 9 0|0, la Società Lombarda dal 9 0|0 a 10.50 0|0, la Brioschi a 7 0|0 a 9 0|0, la Caffaro da 8 0|0 a 10 0|0, la Ticino da 8 0|0 a 15 0|0 e così via. In considerazione anche di questa breve ma eloquente esposizione di cifre, l'agitazione delle Camere di commercio trova piena la sua legittimità perchè atta a dimostrare al Governo la insussisteeza dell'*opportunità di aumenti in relazione alle mutate condizioni del mercato dell'energia elettrica*, dappoichè se mutamenti di condizioni del mercato vi sono stati, questi sono a tutto vantaggio delle industrie elettriche come più sopra abbiamo potuto vedere.

Per la buona causa che le Camere di Commercio abbracciano in questo momento di crisi che va maggiormente a gravare su tutte le Industrie danneggiando sensibilmente le meno sviluppate, ci lusinghiamo che il Governo, davanti all'evidenza dei fatti chiariti e disciplinati nel memoriale, provveda alla sospensione del decreto.

Cejlan

In memoria di un valoroso, — Diamo il primo elenco di coloro che, per onorare la memoria del compianto valoroso Tenente Rodolfo Rossetti, hanno versato a favore della Casa di Ricovero «Umberto I» sigg. cav. cav. Gaspare Peloso Gaspari L. 20, Italico Ottogalli 10, Carlo Peloso Gaspari, Giuseppe Gaspari, Filippo Gailina, Anna Palazzetto, dott. Pividori, Cooperativa di Consumo, Filomena Giacometti, Comand Maria Elio Facchini, Luigi Minutello Tiziano Comuzzi, Dante Pilutti, Rita Cella, L. 5 ciascuno; Emma Fabbrona L. 4, Antonio Trevisan, Giovanni Sburlino, Luigi Comand, Giuseppe Colle 6 ciascuno; fratelli Pascotto, Patrizio Ambrosio, Basilio Petiziol, Luigia Beazzi, Alessandro Santin, Famiglia Colle, Silvano Ballarin, Domenico Bozza, Girolamo Colonna, Mario Colonna, Guido Colonna, Umberto Zorzi, Antonio Buller, Rolando Trevisan, Domenico Ambre, Antonio Rossetti, Florio Faggiani 2 ciascuno; Maria Marin 4, Margherita Samueli, Americo Santinis, maestra *Mozzoni*, Assunta Ellero, sorelle Grandis e Palentinutti 1 ciascuno. Totale L. 155.

Da Direzione del Pio Istituto, a mezzo del nostro giornale vivamente ringrazia tutti i benefattori.

Un furto di pollame. = La scorsa notte, ignoti ladri hanno visitato il pollaio del signor maestro Scolz.

Rubarono sei galline, una tacchina due anitre, un gallo.

A due galline, strapparono addirittura il capo, nella fretta di commettere il furto.

GEMONA

Propaganda per il Touring Club Italiano — Il numero di giugno delle «Vie d'Italia» l'organo del Touring, a pagina 640 pubblica la fotografia di quando esposto in una delle eleganti vetrine della ditta G. Ronzoni Con trovata semplice, ma geniale ed efficacissima, il locale nostro console geom. Floriano Gallizia, nel punto più frequentato di Gemona, lo scorso gennaio fece pubblicamente apprendere quanto il Touring ha inviato ai suoi abbonati nel 1920.

La fotografia è accompagnata da parole di lode, per l'opera fattiva esplicata a pro del potente sodalizio dal geometra Gallizia, ed il Touring si augura d'aver numerosi collaboratori simili. Noi ci congratuliamo con il nostro console, per questa sana propaganda, ben meritata del resto dal Touring, del quale i fini nobilissimi e l'attività intelligente e fortunata che spiega per raggiungerli sono arcinoti.

Conferenze dantesche. — Auspice la benemerita società operai ed artieri, nell'entrante settimana l'illustre comm. prof. Fiammazzo, preside del R. Liceo di Udine, aprirà il breve ciclo delle conferenze dantesche.

Daremo fra giorni ragguagli precisi, ma fin da questo momento rivolgiamo all'esimio conferenziere l'espressione della nostra riconoscenza per la gentile adesione al nostro vivissimo desiderio.

PORDENONE

Il «Pro-Infanzia» ha diramato la seguente circolare certo che la cittadinanza risponderà con slancio:

Egregio Signore

Pensare alla società del domani, assistere e curare l'infanzia rendendola fisicamente e moralmente migliore in modo da poter combattere e vincere le sempre maggiori difficoltà della vita, ecco il nostro primo imprescindibile dovere.

Il comitato Pro-Infanzia, dopo la guerra, ha ripreso ed intensificata la sua benefica azione a pro dei bambini bisognevoli di assistenza, tanto che nel decorso anno ne mandò 80 alla cura marina e 52 a quella alpina, con una spesa complessiva di di Lire 27350.10, esaurendo tutte le sue risorse.

Esso quindi, non avendo fondi a sua disposizione, deve procurarne non solo per far continuare la cura a tutti quelli che la hanno iniziata lo scorso hanno, ma anche per mandarne alle cure altri che ne hanno assoluto bisogno.

La cittadinanza nostra ha risposto sempre, e con generosità ammirevole ad ogni appello rivoltole a nome dei piccoli infelici, ed ha con ciò incoraggiato il Comitato a perseverare nell'opera buona. Anche quest'anno, quindi, confida che le oblazioni dei cittadini siano generose per poter esaurire il compito suo, e mantenere coi mezzi raccolti, efficace e fattiva la benefica istituzione.

IL COMITATO

F. Asquini, presidente - L. dottor Andres - A. Brusadini - A. dott. Caviezel - E. dott. Cossetti - L. dott. Furlanetto - C. dott. Frangipane - A. avv. Locatelli - G. dott. Rosso - G. dott. Vaselli.

A. Valerio, segretario

Le oblazioni si ricevono alla Società Operaia o dai componenti il Comitato.

Ci consta che per poter accogliere tutte le domande che più di tutte meritano essere prese in considerazione, la somma occorrente deve aggirarsi sulle trenta mila lire circa.

TOLMEZZO

L'oblio. = Il 2 giugno — l'anniversario rimembra il lutto immenso onde fu colpita la Patria, l'Umanità con la morte di Giuseppe Garibaldi — è passato innosservato, qui. Nessuna bandiera, nè su edifici pubblici nè su privati — nessuna, fatta eccezione per le scuole elementari, dove la bandiera abbrunata ricordava agli obliosi cittadini la triste ricorrenza.

MOGGIO

Quattro salme dimenticate

Una informazione pubblicata ne «La Patria» del 2 giugno diceva che le salme del tenente Leone Pierotti e dei soldati Salvatore Piras, Francesco Madio e Giulio Maniero, fucilati dagli austriaci nell'invasione, giacciono tuttora abbandonate in Val Aupa, ai piedi della borgata Laps, in un campo del signor Andrea Galizia.

In proposito, l'Illustre colonnello Paladini, capo dell'ufficio Cura Onoranze Salme Caduti Guerra, ci scrive:

Sig. Direttore

Nel di lei giornale, in data 2 giugno, con doloroso rammarico ho letto la corrispondenza da Moggio.

Anzitutto le notifico che quest'ufficio ha già dato in precedenza gli ordini per l'esumazione delle salme di cui è oggetto l'articolo del suo giornale.

Ella deve ben comprendere, egregio direttore, che data l'enorme vastità di terreno, non posso distribuire tutto il personale alle mie dipendenze per il contemporaneo rastrellamento; questo viene eseguito zona per zona organicamente, metodicamente e scrupolosamente in modo da avere la completa garanzia

Informi quindi il sindaco di Moggio di quanto ho esposto, assicurandolo che le salme saranno a loro tempo esumate.

Con stima

Il colonnello capo ufficio
Paladini

TARCENTO

Una replica.

Non desidero nè voglio polemizzare col collega Dr. Montegnacco, per il quale ho avuto sempre stima ed amicizia, e tanto meno su di un argomento il cui fine ci è comune: quello di renderci utili a tanti poveri bambini che hanno sofferto per la guerra e per l'invasione nemica. Dirò subito che nel rispondere all'anonimo della «Patria del Friuli» del 27 u. s. il quale proclamava l'avvenuta costituzione di un Comitato Tarcentino per l'invio di bambini poveri alla cura marina presso l'Ospizio Veneto al Lido di Venezia, non ho voluto nè toccare nè pungere il Collega, ma semplicemente dimostrare il mio legittimo rincrescimento per non essere stato chiamato a far parte del predetto Comitato e render nota la modesta mia opera a beneficio della nobilissima Istituzione provinciale perchè non si credesse che io mi fossi chiuso in un colpevole assenteismo. E perciò mi sono meravigliato dell'articolo agro-dolce del D.r Montegnacco inserito sulla Patria di ieri l'altro, che rivela in lui una eccessiva iperestesia ed un malcelato risentimento per il mio innocente, impersonale, brevissimo cenno.

«Non è vero che a Tarcento si sia costituito un Comitato per l'invio di bambini poveri al mare»; dice il D.r Montegnacco: così se mai egli doveva semplicemente rispondere e la cosa sarebbe finita, mentre non avrebbe dovuto tirar in ballo e la famiglia e la casa vuota semidistrutta e la ritardata liquidazione dei danni di guerra ecc. ecc. per giustificare la sua mancata azione a favore della cura marina, asserendo o meglio insinuando che qualche altro (cioè io) meglio di lui avrebbe potuto occuparsi dell'argomento; qualche altro che «ha avuto la fortuna di liquidare presto i danni di guerra e che non ha soverchi grattacapi per la famiglia»: i grattacapi lasciamoli là, ognuno conosce i suoi; per i danni di guerra dirò che, se Messene piange Sparta non ride, poichè di essi non ho potuto avere che un piccolo acconto il quale mi bastò appena per rabberciare i mobili del mio studiolo, per completare qualche opera medica e per fornirmi di un po' d'istrumentario chirurgico: il resto dorme ancora nelle casse dello Stato!

Ma questo voglio dire al D.r Montegnacco: che lui, lui solo ha ricevuto l'invito dell'ill.mo sig. sindaco di visitare i bambini da assoggettarsi eventualmente alla cura, e non io, e che lui avrebbe dovuto come ufficiale od amichevolmente comunicare tale invito al Collega, per quanto medico del 2.o reparto; perchè anche nel 2.o reparto, egregio D. Montegnacco, vi poteva essere qualche disgraziato abbisognevole di cura!

Il D. Montegnacco dice di avere parlato della cosa col cav. Mosca e con altri; e non capisco perchè non abbia voluto parlare anche col suo collega di condotta, il quale sarebbe stato ben lieto di cooperare a sì nobile scopo. Non fui chiamato in causa dunque da nessuno, e mi credetti libero quindi di agire per conto mio, ottemperando all'invito ricevuto della delegazione di Udine, invito che fu indirizzato non solo ai medici, ma anche ai sacerdoti, ai maestri ecc. ecc.

In quanto poi alla reclame personale cui intenzionalmente il collega accenna, risponder a lui che non so proprio dove essa stia di casa; che ho fatto e farò sempre il bene per il bene senza sentimenti interessati ed egoistici, senza speranza di gratitudine nè di onorificenze, pago solo di compiere medestamente il mio dovere verso tutti e specialmente verso gli umili; mentre assicuro che sarò sempre e del D.r Montegnacco e di chiunque, premuroso compagno in ogni opera buona.

Dr. Guido Benedetti

CIVIDALE

Fiori d'arancio. = Il nostro corrispondente ed amico signor Giuseppe Iacolutti, si è ieri unito in matrimonio, con la gentile signorina Adele Lavaroni.

Agli sposi che vedono così coronato il loro sogno, i nostri auguri più vivi, alle famiglie congratulazioni.

La solenne celebrazione dello Statuto

In tutta la sua magnifica imponenza, come negli anni che precedettero la guerra, si svolse ieri mattina in Piazza Umberto I.o la parata delle truppe, alla quale, oltre le autorità, le rappresentanze di istituzioni e le scolaresche, assistette una folla enorme. Si volle congiunta alla rivista una cerimonia patriottica, riuscita assai commovente: la dispensa delle medaglie al valore, fra le quali la medaglia d'oro, alla memoria dell'eroe Pelizzari di Tricesimo, consegnata alla famiglia di lui.

La cerimonia era fissata alle 10.30, ma già molto prima le vie che adducano in piazza Umberto I.o riversavano nell'elissi una fiumana immensa di cittadini d'ogni ordine, di signore e signorine in eleganti abbigliamenti estivi. Tutta la città, del resto, la città abbellita da cento e cento bandiere tricolori, ha sin dalle prime ore del mattino un aspetto insolito pieno di movimento. Ogni tanto passano le squadre militari, che sboccano esse pure aprendosi, il passo attraverso la folla, in piazza Umberto I.o.

Squadre di carabinieri cercano di disciplinare l'affluenza verso i viali ombreggiati dagli alberi secolari, e sul colle che sostiene il Castello.

In breve, il movimento è reso difficile anche per lo schieramento della truppa.

Le autorità, le rappresentanze con bandiera, vanno raccogliendosi sull'ampia gradinata del Palazzo de Ginnasio e Liceo.

Vediamo l'Arcivescovo mons. Anastasio Rossi, il senatore on. Morpurgo; il prefetto comm. Boniburini, il sindaco grand. uff. Spezzotti e l'assessore dott. Marcovich, l'Intendente di Finanza cav. Sperti, il deputato Provinciale co. Gropplero col segretario capo della Deputazione comm. di Caporiacco, il presidente del Tribunale cav. Domini e il sostituto Procuratore del Re avv. Ciolella il cav. dott. Biasutti, il cav. Del Vecchio direttore della succursale Banca d'Italia, il questore cav. Vescovi, il direttore Provinciale delle Poste cav. Bianchi, il R. Provveditore agli studi cav. Gentile, il direttore delle scuole Normali cav. Garassini, il direttore delle Tecniche cav. Lazzari, il direttore delle scuole comunali cav. uff. Pizzio... e sarebbe da continuare per parecchio tempo ancora.

Accanto alle autorità, gli ufficiali in congedo, numerosissimi: le bandiere con rappresentanze pure numerose: associazione combattenti, associazione mutilati, ex carabinieri, Istituto Tecnico, Scuole Tecniche, Ginnasio Liceo, Scuole elementari, Società Veterani e Reduci, società ex alpini...

Dall'alto, sul cielo limpido, volteggiano aereoplani, e il rombo dei motori, s'espande nell'aria infocata coprendo il vocio della moltitudine.

La dispensa delle medaglie

Le trombe suonano l'attenti, e le truppe presentano le armi; il generale Milanesi, accompagnato dal generale Berardi e seguito dagli ufficiali di Stato Maggiore, passa in rivista la truppa. La banda del 2.o fanteria suona la marcia reale.

Dopo la rivista, i fanti del secondo i carabinieri del battaglione mobile, gli artiglieri del 5.o regg. formano un quadrato di fronte al palazzo del ginnasio-liceo, le autorità militari si riuniscono a quelle civili, e il generale Milanesi, comandante la Divisione, procede alla dispensa delle medaglie.

— Io sono ben lieto e orgoglioso — egli dice — di distribuire in nome di S. M. il Re, le insegne al valore che i prodi si guadagnarono sul campo dell'onore.

Fra queste insegne, vi è anche la massima distinzione dell'onore che la Nazione decreta ai suoi più valorosi la medaglia d'oro: sia esempio e monito ai giovani, e sopratutto a voi soldati, la magnanima virtù di questo conterraneo eroicamente caduto per la Patria. (*Applausi vivissimi prolungati.*)

E avviene la distribuzione: il capitano Dal Bo legge le motivazioni e il generale Milanesi appende al petto dei decorati la medaglia, elogiandone il valoroso, mentre per ognuno scoppia tra la folla e si propaga l'applauso caloroso, commosso.

Primo è il vecchio Pelizzari, fortemente commosso. Egli ascolta la motivazione che accompagna l'onorificenza concessa al figlio con gli occhi bagnati di pianto. E a lui tremante per la commozione, il generale rivolge speciali, nobili parole di ammirazione — per il figlio eroica e per lui che all'eroismo lo educò; e il pubblico manda commosso un'onda entusiastica d'ammirazione. L'Arcivescovo, il sindaco, il prefetto, altre autorità, si congratulano col caro vecchio.

Ecco l'elenco dei decorati:

Medaglia d'oro alla memoria del caporale maggiore di artiglieria Antonio Pellizzari da Tricesimo.

Colonnello Diana cav. Dino, 2.o Reggimento Fanteria. Medaglia argento. «Con sicura ed energica azione di comando, impulse alle truppe ai suoi ordini elevato spirito combattivo, ferma resistenza e alto sentimento del dovere. Per sette giorni ininterrotti guidò con calma e fermezza mirabili i suoi battaglioni in vittoriose azioni contro munitissime posizioni nemiche» — Alano di Piave 24-30 ottobre 1918.

Pasetti cav. Felice ten. colonnello dei Cavalleggeri di Saluzzo. Med. bronzo. «Già distintosi in precedenti scontri nelle azioni di carica e di fermo sostenute dal Reggimento nella pianura Friulana, fu sempre di valido ed intelligente aiuto al Comandante del medesimo, e costante esempio di calma, di fermezza e disprezzo del pericolo agli Ufficiali ed ai militari dei reparti da lui dipendenti». — Dal Torre al Tagliamento, 25 ottobre 31 novembre 1917.

Trivulzio cav. Carlo, tenente conello Comandante il III.o Gruppo d'Assalto, I.a Divisione d'Assalto: Medaglia di bronzo. «Comandante di un gruppo d'Assalto, respinse per un giorno ed una notte i reiterati attacchi di forze nemiche di gran lunga superiori. Il secondo giorno, mentre si slanciava con i suoi arditi alla conquista di un'importante posizione, rimaneva ferito». — Fossalta-Zenson, basso Piave, 17 - 18 giugno 1918.

Picotti G. B., da Udine, capitano III autoblindomitragliatrici. Medaglia di bronzo. «Colle autoblindomitragliatrici ai suoi ordini, concorreva validamente a trattenere l'incalzare del nemico, spingendosi coraggiosamente a mitragliarlo presso le proprie linee. Rimasto ultimo a proteggere il ripiegamento delle truppe, cadeva ferito nelle mani dell'avversario». — Sequals, 4 - 5 novembre 1917.

Capitano *Cerrato Domenico*, 2.o Fanteria. Medaglia di bronzo. «In tre giorni di continui combattimenti seppe condurre i suoi uomini con energia e sprezzo del pericolo alla conquista degli obiettivi assegnati, che tenacemente mantenne contro i ripetuti contrattacchi nemici. Ferito, non lasciò il campo se non quando ebbe visto il nemico in fuga». — Alano di Piave, 28-30 ott. 1918.

Morra signor Eugenio capitano 2.o Fant.; medaglia argento V. M. = «Comandante di una Compagnia d'assalto, addetto alla costruzione di una passerella per il passaggio a viva forza del Piave, imprimeva alla operazione tutto l'ardore della sua giovinezza, dirigendo, operando anche, e vincendo tutti gli ostacoli con indomita volontà di fronte a continui pericoli. Con l'opera sua efficace dava modo a una intera Brigata di Fanteria di passare sulla riva sinistra del fiume e di cooperare all'inseguimento del nemico. Anche in altre occasioni si era distinto in bravura, sprezzo del pericolo e indomito coraggio». — Piave, 29 ottobre 1918.

Capitano *De Laurentis Augusto*, 2.o Fant., Medaglia argento. «Non ostante il suo reparto fosse scosso per le gravi perdite subite, avendo ricevuto l'ordine di avanzare a rincalzo di un Battaglione fortemente impegnato, sprezzante del pericolo, alla testa della propria Compagnia

si slanciava attraverso un terreno completamente scoperto e battuto dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, trascinando con l'esempio non solo i proprii dipendenti ma anche gruppi di altri soldati che si erano attardati nell'avanzata. Esempio mirabile di fermezza e di devozione ». — Monte Solarolo 15 luglio 1918.

Tenente *Pirelli Antonio*, 2.o Fanteri. Medaglia di bronzo. « Comandante di una Sezione mitragliatrici, sotto il vivo fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria conduceva all'attacco con alto spirito aggressivo. Fatto segno a fuoco di mitragliatrici avversarie, metteva i propri uomini al coperto e si portava quindi da solo con grande sprezzo del pericolo allo scoperto con un'arma e con tiro ben aggiustato riduceva al silenzio quelli nemiche, aprendo così la via alle nostre Truppe ». — Cima nove (Lago morto) 31 ottobre 1918.

Tenente *Fascoli Etelredo* di Pasian Schiavonesco 2.o fant. medaglia bronzo. — « Sotto l'intenso fuoco nemico, sprezzante del pericolo, alla festa del proprio plotone muoveva all'assalto di una casa occupata dal nemico munita di numerose mitragliatrici e animando i dipendenti, si slanciava sui reticolati e circondava la casa stessa, facendo gran numero di prigionieri e catturando le armi. Bell'esempio di coraggio e di valore. Monte Madal (Alano di Piave) 29 ottobre 1918.

Sottotenente *Chiaruttini Antonio* da Cividale, dei lancieri di Montebello, medaglia di Bronzo. — « Comandante di una sezione mitragliatrici; prendeva parte a varie azioni, dando continue prove di calma e di sprezzo del pericolo e di ardimento esemplare. Piave, Tagliamento 2 novembre 1918.

Terminata la distribuzione, il vecchio Pelizzari, sul cui petto rifulge al sole la medaglia d'oro, è dal generale Milanesi fatto avanzare sino alla balaustra della seconda gradinata di fronte il quadrato delle truppe.

E al vecchio padre che il figliolo crebbe devoto alle meggiori virtù, le truppe presentano le armi, gli ufficiali salutano rigidi sull'attenti, mentre un brivido di commozione pervade gli animi di tutto un popolo: commozione che esplode poi in generali, reiterali, entusiastici applausi.

La sfilata.

Segue la sfilata.

Passano tra gli applausi più calorosi, tre plotoni di carabinieri, i militi del dovere e della abnegazione, ad essi e per essi l'applauso ha una speciale significazione; quindi vengono i battaglioni del 2.o fanteria, la squadra premilitare, i giovani esploratori.

Al trotto sfilano davanti il generale, le autorità, gli squadroni del Monferrato cavalleria, quindi su autocarri per quattro, (ad ogni autocarro è attaccato un cannone da 105) gli artiglieri del 5 pesante campale, per ultimi gli ex combattenti, gli ex alpini, il fascio di combattimento e l'avanguardia studentesca, tutti con bandiera.

Tutte le squadre sono fatte segno, durante la sfilata, a continui reiterati, calorosi applausi da parte della folla ammassata di fronte alle autorità, sulle zolle erbose dell'elisse interno.

Alle 11, la imponente cerimonia era terminata.

La festa dello Statuto a Rubignacco

Una visita agli orfani di guerra

Ieri, in occasione della festa dello statuto, *l'Istituto Friulano per gli Orfani di Guerra* a Rubignacco (Cividale) ha offerto un simpatico trattenimento ai suoi amici e benefattori. Durante questa piacevole visita abbiamo potuto constatare quale meraviglioso incremento abbia preso, e sempre più vada prendendo, questo benefico Istituto, il quale — se dispone di mezzi finora limitati — è però sorretto dall'opera alacre e illuminata dei componenti il Comitato del corpo direttivo e insegnante e dei numerosi amici degli orfanelli e della Istituzione.

In pochi mesi una vera trasformazione si è andata operando nel vasto, bellissimo edificio di Rubignacco, che, come ognuno sa, fu precedentemente sede del Seminario Arcivescovile.

I lavori di riatto

A tutto si è pensato: a tutto si è provvisto. I lavori di adattamento dei locali — sotto la direzione del solerte ing. Capo della Provincia, comm. G. B. Cantarutti — sono stati compiuti e ultimati nel modo più lodevole; talchè le aule scolastiche, i refettori, i dormitorii, le cucine, le lavanderie, la stanza da bagno e tutti gli altri locali oggi rispondono non solo alle esigenze di un istituto di assistenza e di educazione, ma ancora ai conforti moderni, al conveniente decoro e alle più scrupolose prescrizioni igieniche. Le sale scolastiche furono provviste di tutte le necessarie suppellettili e fu iniziata anche la raccolta di un utile materiale didattico.

Furono fatti impianti sanitari e idraulici, per l'ottima riuscita dei quali va data lode alla Ditta Vittorio Pianta di Udine; e ottimi impianti di cucine e di riscaldamento, per parte della Ditta fratelli Bisattini.

Nè solo fu curata la parte interna dell'Istituto, ma con opportuno accorgimento fu provvisto all'impianto di una piccola colonia agricola, che già funziona con buoni risultati; alla erezione di locali ad uso scuole d'arti e mestieri, al riatto e ampliamento di cortili e fondi rustici adiacenti.

Il collegio di Rubignacco accoglie ora circa 300 orfanelli: ogni giorno, si può dire, se ne accresce il numero; ma è da augurarsi — poichè questo Istituto offre tante comodità e tanti vantaggi — che non manchino in un avvenire non lontano i mezzi per aumentare notevolmente la schiera dei poveri bambini ivi ricoverati.

La festicciuola in onore degli ospiti

Alle ore 16 arrivarono da Udine il presidente dell'Istituto on. Giuseppe Girardini, il vice-presidente comm. Borgomanero, il Prefetto di Udine con la sua signora, S. E. l'Arcivescovo mons. Rossi, il vice-prefetto, il medico provinciale cav. Bajardi, il direttore didattico E. Fruch il prof. Musoni, la consigliera dell'Istituto signorina Mander, S. E. il generale Milanesi con la sua gentile signora e molti altri; poi da Cividale il vice-prefetto cav. Zattera, il rettore del Collegio Nazionale comm. Borgialli, l'assessore della P. I. dott. Della Rovere, il pretore avv. Alessio, il sindaco avv. Brosadola, il prof. De Vecchi, il comm. Pollis, l'Ispettore scol. cav. Lo Jacomo, il direttore Centazzo, il direttore cav. Rieppi, il presidente dell'Ospedale civile, il consigliere comm. dott. Accordini, parecchi ufficiali e altri di cui ci sfugge il nome.

I graziosi bambini — tutti lindi, ravviati, sorridenti e tutti vestiti della pulitissima uniforme grigia con collettino candido, salutarono con un festoso battimani gli ospiti illustri e gentili. Un fanciulletto intelligente — Arduino Vidoni — rivolge al benemerito Presidente on. Girardini nobili e affettuose parole di saluto. Poi una schiera dei più grandicelli, sotto il comando del bravo maestro sig. Balbusso, dà saggio, nel vasto cortile, di belle esercitazioni ginnastiche. Accompagnati dalla banda civica, i fanciulli cantano poscia alcuni cori patriottici.

Al suono della *Marcia* reale (accolta dagli evviva dei bimbi) si entra nel bel teatro dell'Istituto e ivi i cari piccini rinnovano canti e ci fanno assistere a graziosi giochi ginnastici.

Al Presidente vengono offerti fiori, ed egli rivolge agli orfanelli un commosso e affettuoso saluto.

— Voi vedete qui — egli dice — un valoroso generale che ha combattuto per la Patria; voi vedete il vostro Arcivescovo che vi insegna ad amare Dio e la Patria: vedete tutti i buoni che a voi dedicano cure affettuose; in compenso del bene che vi si vuole e del bene che vi si fa, cercate di crescere buoni, onesti, osservanti del dovere: noi vi vogliamo ottimi figliuoli oggi, ottimi cittadini domani.

La visita all'Istituto

Gl'invitati, seguiti dall'infaticabile direttore don G. B. Aita dalla brava direttrice e dagli altri preposti, visitano poi tutti i locali e le adiacenze dell'Istituto, e hanno parole di sentita lode per l'opera attiva esplicata in così breve tempo dal Comitato e dagl'incaricati dei lavori.

Vengono presentate alle Autorità le brave maestre signorine Rieppi, Piani Zanutta e Manzi Anna, che già con lodevolissimo profitto hanno iniziato l'insegnamento nelle varie classi.

Si visitano le scuole, i dormitori, le infermerie e il *reparto d'isolamento* dove, amorosamente assistiti, stanno parecchi bambini affetti di malattie cutanee. Tutti i servizi appaiono sistemati nel modo migliore.

Dopo la visita ai locali e alla colonia agricola, gl'invitati si radunano in una sala ornata di bandiere e di fiori, dove viene offerto con molta cordialità, un rinfresco. Le Autorità e gli ospiti convenuti rivolgono parole di vivo compiacimento e di plauso al benemerito Presidente nonchè al vice presidente comm. Borgomanero, il quale, con un ardore veramente giovanile, dedica tempo, cure e fatiche al buon andamento e alla prosperità dell'Istituto.

Si ringraziano e si elogiano pure tutti i solerti consiglieri, il Direttore del Collegio e tutti i suoi valenti coadiutori, e si parte alla volta di Udine portando in cuore il grato ricordo delle belle ore passate tra i cari orfanelli, nel provvido asilo che gli accoglie e li tutela con tanto amore e con sì larga provvidenza di morali e materiali benefizi.

F. E.

SPILIMBERGO

Comizio contro la disoccupazione e i lavori del ponte sul Tagliamento

In seguito alle voci corse che l'appalto del lavoro di costruzione del ponte sul Tagliamento sia stato aggiudicato ad impresa diversa da quella che sta costruendo le strade d'accesso e le spalle del ponte, da qualche giorno regna vivo fermento tra gli operai disoccupati i quali temono che la nuova impresa — che deve anzitutto provvedere alla costruzione di cantieri, impianto macchine, depositi materiali ecc. non possa ora impiegare che piccola parte dei disoccupati stessi.

Oggi buon numero di essi appartenenti alle varie frazioni del Comune, tennero nel capoluogo un comizio per reclamare che dalle autorità competenti venga fatto obbligo all'impresa assuntrice del lavoro di incominciare il lavoro stesso non più tardi del 15 corrente occupando entro il mese almeno un 200 operai fra i più bisognosi. Al comizio intervenne il sindaco Cantarutti il quale raccomandò anzitutto agli operai un contegno calmo e sereno; li assicurò del vivo interessamento preso dalla amministrazione comunale alla grave questione. Diede poi notizia di quanto a sua conoscenza circa l'appalto e l'inizio del lavoro. Parlò quindi l'on. Ellero, pur esso raccomandando la calma ed invitando gli operai a confidare nell'opera della Giunta.

Gli operai prima di sciogliersi votarono un ordine del giorno col quale invitano l'on. Deputazione provinciale — appaltatrice dell'opera — o richiedere dall'impresa assuntrice la più seria garanzia per l'immediato inizio del lavoro e l'immediato impiego di buona parte dei disoccupati locali.

Apposita commissione si portò poi in municipio a consegnare l'ordine del giorno stesso alla Giunta, perchè venisse tosto comunicato all'on. Deputazione provinciale ed al R. prefetto. Attualmente i disoccupati ammontano a 430; entro la settimana ventura però se ne aggiungeranno altri 80, dei quali è preannunciato il licenziamento dai lavori di accesso al ponte e dal Deposito munizioni.

PORDENONE

Il concerto Lori Borghese, dato iersera al Sociale, ebbe un successo trionfale. Ne riparleremo. Dopo il concerto, il Comitato organizzatore offrì agli artisti ed al coro una bicchierata all'Albergo delle « Quattro Corone ».

Per lo Statuto, numerose le bandiere tricolori esposte. Brillante la rivista delle truppe di presidio. Applaudita la nuova banda del «Genova» Cavalleria, istituita e diretta dal maestro Gnutti.

Conferenza dantesca. Questa sera, lunedì, alle 21, nel Teatro Pollini, terza conferenza dantesca. Il prof. Lami della vostra città parlerà sul canto del co. Ugolino.

I biglietti si possono ritirare presso il Caffè Nuovo — negozi Polon — Boenco e Greatti e C.o presso il Camerino del Teatro.

Decesso. — È morto ieri il dott. Enrico Voltolini di anni 83 notaio.

Con onestà e zelo esercitò la sua professione e godeva grande estimazione ed affetto.

Seguirono imponenti i suoi funerali. Condoglianze.

MALATTIE
d'Orecchio - Naso - Gola
Specialista
Dott. Comm. V. C. CAMPANILE
Riceve dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 16
UDINE - Via Manin, 15, II. piano

Dott. Antonio Pozzo
UDINE - Via Francesco Mantica, 12
(di fronte all'Intendenza di Finanza)
da consultazioni quotidiane Malattie della Pelle e degli Organi genito urinari - Reazione di Wassermann.

ABANO (prov. di Padova)
Grandi Stabilimenti Hôtels
"Orologio,, "Todeschini,,
15 Maggio — 30 Settembre
Celebri cure di
Fanghi e Bagni
Massaggio — Elettroterapia
Ginnastica medica
Consulenti: *Prof. Lucatello - Mur. F. Vitali* - Direttore medico residente: *Prof. Comm. Luigi Pesenico*, libero docente di clinica medica.
Telefono N. 7-89 di Padova
Omnibus automobile alla stazione di Abano ai tutti treni.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi
Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi; cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.
Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. — Udine Via Cussignacco, 15

CRONACA CITTADINA

L'importante adunanza per un ricordo marmoreo al Senatore di Prampero

Abbiamo già avuto occasione di ricordare come fino dal febbraio ultimo scorso il Sen. Morpurgo, nominato Presidente della Croce Rossa, in sostituzione del compianto Senatore Antonino di Prampero, commemorando con nobilissime parole il suo predecessore, proponesse che il comitato Udinese della Croce Rossa, qualora altre Istituzioni non avessero creduto di far propria l'iniziativa, dovesse farsi centro di un'azione rivolta alla erezione di un ricordo marmoreo all'illustre concittadino.

La deliberazione unanime del Consiglio trovò fervido appoggio da parte del Comune di Udine e di molte altre Istituzioni che avevano avuto per collaborare il Senatore di Prampero.

Allo scopo di dare esecuzione al progetto, il Senatore Morpurgo indiceva un'adunanza il giorno 4 alle ore 11 nei locali della Camera di Commercio, che riuscì veramente notevole pel numero e la qualità degli intervenuti e per le molte cordiali adesioni.

Gli intervenuti e le adesioni

Fra gli intervenuti notammo: Il Senatore Morpurgo, presidente della Croce Rossa e della Dante Alighieri, il comm. Pecile e il conte della Porta, Vice-presidenti; il conte Gropplero per la Deputazione Provinciale e per l'Ufficio del Lavoro; l'assessore dottor Marcovich pel Comune di Udine; il sindaco del Comune di S. Martino al Tagliamento; il sindaco di Tavagnacco; Biasutti dott. cav. Giuseppe per la « Pro Montibus »; Cristofori comm. avv. Antonio per l'Associazione Agraria; Bonini comm. Aristide per la Cassa di Risparmio; Del Vecchio comm. Ugo per la Banca d'Italia; Miotti cav Giovanni per la Banca del Friuli; Bettina rag. Renato per la Banca Cooperativa; Somma rag. Elio per la Banca Cattolica; Misani comm. prof. Massimo per l'Accademia di Udine; Gentile cav. dott. Giulio R. Provveditore agli Studi; Calligaris cav. Alberto per la Società Operaia di Mutuo Soccorso; Morelli de Rossi cav. Giuseppe per la Cattedra Ambulante di Agricoltura; Pecile Camilla per la Società Protettrice dell'Ifauzia; Cossetti Luigi segretario della Croce Rossa.

Fra le adesioni notiamo: quella di Monsignor Gr. Uff. Anastasio Rossi, Arcivescovo di Udine; del comm. avv. Boniburini, Prefetto della Provincia; dei sindaci di Pordenone, Tricesimo, Gemona; del comm. Arturo Malignani per la Società E. F.; dell'ing. comm. Cantarutti per il Collegio degli ingegneri; del comm. dott. Giuseppe Murero per l'Associazione Impiegati del Comune; del comm. prof. Ercole Carletti per la Società Filologica Friulana, ed altre molte.

Il discorso del presidente

Il Senatore Morpurgo chiarisce il motivo dell'adunanza. Tratteggia rapidamente la grande figura del Senatore di Prampero; «Credo superfluo, egli dice, ricordare a Voi, che tutti lo amaste e ne apprezzaste le grandi doti, l'opera dell'ardente patriota, dell'integerrimo amministratore che ha rappresentato con la sua azione e con il suo carattere la storia della nostra città dalle prime battaglie del Risorgimento all'ultima grande guerra. Non vi fu opera di pubblico bene della quale Egli non fosse iniziatore o sostenitore. Anche in seno alla Camera Vitalizia vennero riconosciute le sue elevate virtù; e negli ultimi tempi, Egli aveva raggiunta l'altissima carica di Vice-Presidente del Senato. L'opera di bene, esplicata dal Prampero non ebbe soltanto carattere cittadino, ma si estese a tutta la nostra Provincia; l'aureola di bontà che lo circondava, il suo spirito spirito filantropico, il suo inesauribile altruismo, gli valsero in tutta questa nostra terra amici ed estimatori, che tutti saranno certamente lieti di concorrere ad onorare la memoria di questo benemerito figlio del nostro Friuli.

« Il Sotto Comitato della Croce Rossa » continua il Presidente, non intende di fare proposte concrete, ma gradirà di sentire dagli intervenuti un parere circa alle modalità da adottare per porre in atto l'iniziativa. « Direte Voi, o Signori, se sia da preferire un monumento, un busto, una lapide; suggerirete Voi dove il ricordo dovrà essere collocato; e se sia opportuno di nominare un Comitato per la raccolta dei fondi, e di dare alla sottoscrizione che raccoglierà le maggiori offerte degli Enti, anche un carattere popolare perchè affluiscano da ogni parte della Provincia le offerte anche più modeste, che daranno maggiore significato alla dimostrazione affettuosa di omaggio.

La discussione

Parecchi degli intervenuti prendono la parola.

Il comm. Del Vecchio si associa cordialmente alle parole del Presidente e loda l'iniziativa della Croce Rossa; crede che per le deliberazioni definitive sulle modalità delle onoranze, possa essere opportuno attendere l'esito delle sottoscrizioni, sicuro che i mezzi affluiranno abbondanti.

Il cav. Biasutti propone sia collocato un busto del venerato Senatore sotto la Loggia di S. Giovanni; e che qualora rimanessero somme sufficienti, siano destinate ad una fondazione benefica.

Il comm. Misani plaude alla proposta della Fondazione, che servirà a perpetuare il nome del benemerito Estinto.

Il dott. Marcovich, rappresentante del Comune, crede opportuno il collocamento del Busto sotto la Loggia di S. Giovanni; e trova assai lodevole l'idea di una Fondazione, che secondo un suo personale desiderio, vorrebbe fosse devoluta a beneficio di un orfano di guerra.

Essendo stato accennato che la famiglia gradirebbe un ricordo posto sulla facciata della casa, l'avv. cav. Cristofori troverebbe opportuno che oltre al busto e alla Fondazione benefica, si potesse murare come si suole a Firenze, una lapide-ricordo sulla casa del benemerito.

Il presidente accenna all'opportunità di bandire un concorso per il monumento; avverte però che questa forma richiede un tempo assai lungo. Poichè è stato accennato all'opportunità che per il 27 dicembre dell'anno corrente, e non oltre, avvenga, l'inaugurazione del ricordo, l'assemblea trova più opportuno di affidare l'opera ad un valente artista friulano.

Da più parti viene fatto il nome del Mistruzzi; il cav. Calligaris plaude alla scelta certo che l'opera riuscirà veramente artistica.

L'assemblea si manifesta concorde nel senso che sia affidata al Mistruzzi l'esecuzione del busto; il presidente riassume la discussione e le proposte nei seguenti concetti:

che sia nominato un comitato a larga base per la raccolta dei fondi, di cui faranno parte tutte le istituzioni convenute ed aderenti; nonchè tutte quelle altre cui fosse gradito di associarsi a quest'opera di doveroso omaggio.

che le somme raccolte siano devolute per il collocamento di un busto con lapide che troverà posto sotto la Loggia di S. Giovanni; per una lapide-ricordo da porsi sulla casa dell'illustre Estinto e per una fondazione benefica.

Il Senatore Morpurgo viene per acclamazione indicato come Presidente del Comitato ed incaricato di prendere intelligenze con lo scultore designato.

I corrispond. dei giornali esteri attraverso il Friuli.

Poco prima del mezzogiorno di sabato giunsero in automobile, da Belluno, i giornalisti esteri, accompagnati dal collega Carlo Biadena. A riceverli, c'erano il presidente della Associazione della stampa friulana dott. Isidoro Furlani, il comm. Emilio Volpe, alcuni giornalisti della città e il collega Gino Piva che si trovava di passaggio a Udine. Presero alloggio all'albergo « Nazionale ».

Seguì la colazione al « Manin ».

Nel pomeriggio, salita al Castello e della Galleria Marangoni, con visita del Museo, nella quale furono accompagnati dall'assessore Marcovich e dal prof. cav. Del Puppo. Dopo, salirono fin sulla specola, dalla quale i colleghi esteri ammirarono l'insuperabile panorama dhe va dalle vette più alte delle nostre Alpi al mare di Trieste, alle lagune di Grado. Lassù fu rievocata ai visitatori la storia della guerra e della ritirata, e furono mostrati loro i luoghi dove i maggiori avvenimenti si svolsero — dalla meravigliosa e ormai quasi leggendaria presa del Monte Nero, alle vittorie del Monte Santo e della Bainsizza, alle accanite battaglie sul Carso e intorno a Monfalcone e all'Hermada; e della ritirata, furono illustrate le devastazioni e le distruzioni del rabbioso nemico.

Dopo una rapida visita alla città, i giornalisti esteri si riunirono all'Albergo Nazionale, dove fu loro offerto un pranzo. Notiamo, fra i commensali: co. Gropplero in rappresentanza della Deputazione provinciale, sindaco gr. uff. Spezzotti, senatore Morpurgo presidente della Camera di Commercio, avv. Linussa per la Cassa di Risparmio, capitano Angelini per l'Ufficio Cure Onoranze ai caduti in guerra, comm. Emilio Volpe, prof. Lami.

Due soli discorsi. Del sindaco, improntati ad un alto legittimo senso di orgoglio per il nostro popolo che, fin dal giorno della liberazione con mezzi scarsi, inadeguati, quasi direbbe ridicoli, rianima coraggiosamente a ricostruire da solo il nostro paese.

Il cav. Raoul de Noiva, presidente dell'Associazione della stampa estera a Roma e corrispondente del « Figaro » e de L'« Ere nouvelle di Parigi» e del « Radical » di Marsiglia, rispose a nome dei colleghi, molto appropriatamente e ringraziando.

Ieri mattina, alle 7, i colleghi esteri, accompagnati da parecchi dei nostri, partirono alla volta di Gorizia e di Trieste.

IN TRIBUNALE

Guardiamoci dalla roba militare — Giuseppe Cancellier fu Mattia, d'anni 43 carrettiere di Altimis, è imputato della ricettazione dolosa di nove paia di scarpe e di oggetti di selleria del valore complessivo di 600 lire, proprietà dell'amministrazione militare. Quantunque egli si discolpi affermando che tali robe le ebbe da un tizio che gliele consegnò in pagamento di carbone avuto; tizio che lo assicurò della loro limpida provenienza; i giudici lo condannano a mesi 2 di reclusione e lire 50 di multa. Anch'egli è però beneficato dalla sospensione della condanna per 5 anni. Difensore avv. Sandrini.

IMPIEGATI GOVERNATIVI.
Per tutti gli Impiegati Governativi il giorno 27 di ogni mese è sempre una bella e buona giornata. Questa data potrà essere ancora molto più bella e più buona, alla distanza di soli 3 giorni ossia al 30 Giugno, potendo procurare il mezzo di guadagnare una rilevante somma, con la tenue spesa di Due Lire, acquistando subito qualche cartella della Grande Tombola Nazionale che si estrarrà in Roma il giorno 30 Giugno 1921 e che ha premi per lire 400.000 in contanti. Ogni cartella costa Due Lire e si vende in tutto il Regno presso i Banchi Lotto; Uffici Postali; Cambiovalute; ed in quelle località dove sta esposto l'avviso della vendita. " Chi ha tempo non aspetti tempo „ dice un saggio proverbio.

(Prov. di Udine) (Circond. di Tolmezzo)

Comune di Paularo

Avviso di Concorso

A tutto 10 giugno p. v. è aperto il concorso al posto di *Segretario Comunale* con lo stipendio annuo di L. 8000 (ottomila) al lordo di ricchezza mobile e del monte pensioni; verrà inoltre corrisposta l'indennità caro viveri nella misura prescritta dalle vigenti disposizioni.

Lo stipendio sarà aumentato di un decimo per quattro consecutivi sessenni.

Paularo li 10 maggio 1921.

Il Sindaco
G. Goravito de Franceschi

Banca Italiana di Sconto
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 315.000.000 interam. versato
Riserva L. 73.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale
ROMA
Tutte le operazioni di Banca

Gabinetto Dentistico
già CRACCO
VIA DELLA POSTA, 8 (presso il Duomo)
Otturazioni in cemento, porcellana, amalgama e oro. - Denti artificiali irriconoscibili con apparecchio in oro e cautschuck - Corone in oro e lavori a ponte completamente senza palato - Otturatori per la correzione dei difetti palatini - Sistemi speciali per il raddrizzamento delle anomalie dentali.

I RAZIONALI DENTIFRICI
Odontalbo
DEPOSÉ
DELIZIOSAMENTE PROFUMATI
CONSERVANO ALLA BOCCA LO SPLENDORE NATURALE. L'ETERNA GIOVINEZZA.
PROVATELI CHIEDETELI OVUNQUE
LAB. IGIEN. MODERNO LANCEROTTO-VICENZA

Pillole Nervine
preparate su ricetta del Prof.
Augusto Murri
Contro la nevrastenia: Insonnia, cardiopalmo, epilessia, corea, isterismo, dispepsia intestinale, prostrazione delle forze, ecc.
In vendita presso le principali Farmacie
Concessionaria esclusiva: l'Agen. Gen. Ital. Prodotti Chimico Farmaceutici - Sede in MILANO - F. in BOLOGNA - Via S. Stefano, 58.

CASA DI CURA
per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

Un lutto in famiglia

Iersera, a Venezia, è morto, nel fiore della virilità, Bernardo Nobili, procuratore generale per il Veneto della Unione pubblicità italiana, ch'egli serviva da circa sei lustri.

Nei parecchi anni dacchè ci troviamo in rapporti d'affari con l'Unione, abbiamo in lui trovato sempre l'uomo ligio al proprio ufficio, affezionato alla propria Casa, ma nel contempo ispirato a sensi di equità che rendono facili e pronti gli accordi.

Intelligentissimo del suo ramo, lavoratore senza risparmio di sè e della propria opera, buono, modesto, noi lo apprezzavamo per il suo carattere ed a lui ci sentivamo legati da un'amicizia profonda. Perciò questa sua morte prematura ci addolora.

Alla famiglia (lascia la vedova ed otto figli), al cognato sig. Gamba ed ai parenti mandiamo le più vive condoglianze; e ci associamo al lutto della Casa Unione Pubblicità Italiana che in Bernardo Nobili perde un collaboratore fedele, ottimo sotto ogni rapporto.

S. Gottardo
ai suoi caduti in guerra

In coincidenza con la festa del patrio Statuto, la popolazione di S. Gottardo celebrò ieri l'inaugurazione d'un monumento ai suoi caduti. La cerimonia ebbe regolare svolgimento, come annunciata sul programma a stampa. La banda di Povoletto fece un giro mattutino nelle principali zone, e alle ore 8.30 incontrò il Vicario Gen. della Diocesi, accompagnato dal Clero, dai maggiorenti e da una trentina di combattenti. Celebrata la Messa solenne, tutto il popolo si riversò sull'esterno piazzale intorno all'artistico monumento, con in prima fila i combattenti.

Dall'alto d'un suggesto a verzura, compiuto dal celebrante il rito benedizione, diretto dal Maestro di Cerimonie don Venturini, il surricordato Mons. Vic. Generale can. Quargnassi pronunciò un elevato discorso, vibrante di sentimento patriottico, che alla chiusa venne coronato d'applausi e da quattro battute iniziali d'una sinfonia dal Verdi.

A lui fece seguito il combattente Rossitti che mandò un commosso saluto ai caduti colleghi; anche le sue parole vennero applaudite e sottolineate da espressive note della banda Musicale.

Chiuse il parroco ringraziando, e con la marcia reale ebbe termine il programma del mattino.

. · .

Il monumento tutto in pietra bianca d'Istria è opera della Ditta Moretti e Co., e si eleva piramidale dalla base a gradini a metri 4.50; è sormontato da Croce; emergono dalle quattro facce in alto rilievo le storiche corone di quercia, d'alloro, di edera e di palma con incise le fatidiche parole **memoria vivunt gloria vivent**, nello zoccolo piramidale, la scritta: *ai suoi figli caduti per la Patria, la popolazione di S. Gottardo eresse.*

Dolori et amori sacrum

Sul basamento, quattro lastre di Carrara con rosoni in bronzo, recano i ventinove nomi dei caduti. L'artistico insieme è chiuso da quattro colonnine con cinta di bastone in ferro.

A compimento di quest'opera che tramanda ai posteri la memoria dei nostri prodi, venne con criterio d'arte, scavata a piè del monumento la fonte che dall'acquedotto pubblico porterà l'acqua a tutta la estesa frazione; vi si discende per quattordici ampi gradini, che danno la massima rilevanza al monumento. Fu questo un buon pensiero di reciproco accordo del parroco con l'ufficio tecnico Municipale.

Alla popolazione di S. Gottardo, poi, va tutto il merito, per avere compiuta un'opera esclusivamente con mezzi propri, senza il concorso altrui.

. · .

Ieri pure, nella chiesa di S. Gottardo, si inaugurò il nuovo dipinto del titolare, opera eletta del prof. Moro, e si scoprirono le decorazioni agli altari laterali dei pittori Zamparo e Pittaro; ma d'entrambi si terrà recensione a parte.

Nel pomeriggio alle funzioni sacre, fece seguito l'albero della cuccagna e il concerto bandistico che coronò la memoranda giornata.

Estrazione del 4 giugno 1921

FIRENZE	1	47	46	57	43
MILANO	1	62	46	23	43
NAPOLI	82	37	49	79	88
ROMA	20	18	33	84	71
TORINO	62	42	19	39	71
VENEZIA	64	55	71	82	45

Cinema Teatro Moderno

«La vendetta d'una pazza» fedelissima riproduzione del celebre romanzo di Carolina Invernizio.

Varietà — Continuato successo dei due ottimi numeri: de Grassi cantante lirica, Marcon baritono.

Gli edili, e l'aumento di salario

Presso la Federazione Friulana dell'Industria e commercio, ebbe luogo sabato l'assemblea del gruppo edili, per discutere intorno al contratto di lavoro presentato dal Sindacato di Udine della Federazione operai edili,

Il gruppo, «ritenuto che le condizioni generali dell'industria e la diminuzione sia pure lenta del costo della vita non permettono in via assoluta aumenti di salario, ma lasciano prevedere anzi necessarie prossime riduzioni, delibera di escludere quasiasi aumento di mercedi

L'agitazione degli statali
I comizi e gli ordini del giorno

Siamo, per quel che riguarda Udine, allo statu quo. Il direttore provinciale cavaliere Bianchi è venuto all'ufficio per dichiarare non essere vero che negli uffici di Udine si faccia ostruzionismo: il servizio procede regolare. Da centri della Provincia ci si informa che anche là il servizio procede regolarmente.

Gli impiegati dal loro canto, tengono ogni giorno, comizio nel salone del Civico Castello. Sabato presiedette il prof. cav. Garassini; e fu votato all'unanimità un ordine del giorno proposto da Babini col quale — «presa visione del comunicato del Comitato Centrale, elevano ancora una volta vivissima protesta per inqualificabile contegno governo, solo responsabilità attuale situazione;

riaffermando loro assoluta solidarietà e fiducia nella vittoria finale per la quale daranno tutte le loro forze e, per nulla intimiditi dalle attese minaccie del governo, con fede disciplina, compattezza si tengono pronti per qualsiasi ulteriore azione venisse loro ordinata dai dirigenti il movimento»

Fu pubblicato un manifesto diretto alla cittadinanza nel quale, «poichè la stampa quotidiana si astiene dal rendere noto lo svolgersi del movimento, oppure ne svisa i carattere» il comitato crede «utile e doveroso di mettere in piena luce la situazione».

Fu inoltre deliberato di aprire una sottoscrizione fra tutto il personale di ruolo e avventizio per far fronte alle spese del movimento. La quota è di lire 5 che verrà versata al rappresentante dei singoli uffici, i quali verseranno l'importo al cassiere del Comitato d'azione.

Si dà notizia a tutti i funzionari statali (continua il comunicato inviatoci in proposito) che il Comitato telegrafisti, soddisfatto della vittoria di fissare alle ore 11 di lunedì 6 corr. il comizio giornaliero, vittoria che dà pieno affidamento nella compattezza e solidarietà della classe, aderisce alla proposta fatta da alcuni e trovata opportuno (per speciali ragioni di ambiente) e conviene che il comizio venga tenuto alle ore 10.

Sono impegnati tutti a fare la più attiva propaganda finchè intervenga il maggior numero possibile di funzionari liberi dal servizio per tenere alta e viva la fiamma del nostro movimento».

Alla Trattoria Comunale

Lista dei pranzi per la settimana dal 6 al 12 Giugno:

Lunedì: Minestra in brodo con piselli. Scaloppine alla genovese.

Martedì: Pasta al sugo. Stracotto di vitello con contorno di piselli.

Mercoledì: Farfalline in brodo. Rosbif al forno con patatine.

Giovedì: Pasta e fagioli. Polpette con salsa d'uova.

Venerdì; Risotto alla milanese. Baccalà o lingua con salsa verde.

Sabato: Spaghetti al sugo. Manzo brasato con contorno di verdura.

Le feste di Cussignacco pro monumento ai Caduti in guerra appartenenti a quela frazione riuscirono molto animate. Si calcola sopra un incasso complessivo lordo fra 14 e 15 mila lire.

Mostra di Emulazione. Questa sera, alle 18, riunione generale dei componenti il Comitato festeggiamenti, nel solito locale (Teatro Nuovo) per deliberazioni importanti e improrogabili.

Critiche Osservazioni ecc.

A proposito dell'occupazione di case dalle famiglie senza alloggio

Una ditta cittadina, nell'intento di ampliare diverse case di sua proprietà, che oltre a non presentare la voluta sicurezza dal lato della stabilità, meritano ricostituite anche da quello dell'igiene, come lo prova un'esplicita dichiarazione della Presidenza del Fascio Sanitario, presentò tempo fa, un'istanza all'Ufficio Tecnico Municipale per ottenere che, dopo relativo sopraluogo, le fosse rilasciato un certificato comprovante la verità di quanto asseriva ed un permesso di procedere ai lavori di restauro.

Non avendone avuta evasione, more solito, si rivolse alla Spettabile Direzione del Fascio Sanitario, che non solo fece plauso alla buona disposizione ed all'intraprendenza della Ditta; ma si espresse nella chiusa:

L'Amministrazione Comunale che non viene incontro in modo alcuno ad un proprietario il quale non domanda altro che risanare a sue spese delle case inabitabili, demolendole e ricostruendo a nuovo modernamente, portando così un miglioramento a vantaggio dell'igene, della sicurezza e dell'estetica, meritata di essere segnalato al giudizio della pubblica opinione.

Che non ha bisogno di commenti!!!

Riesce poi facile a prevedere le conseguenze di questi sistemi = le case che ora arbitrariamente si occupano diventeranno altrettanti focolari d'infezione — sia per l'agglomeramento di troppe persone sia per l'impossibilità di praticare quella pulizia che con questi calori si rende indispensabile.

Perchè dunque non s'incoraggiano le buone inizitive private, anche se queste, come nel caso presente, non aggravano per nulla le finanze del Comune?

. · .

Ci dicono che anche nel palazzo dove a sede la Comera del Lavoro in Piazza Garibaldi vi siano stanze vuote o facilmente concedibili, dove si potrebbe allogare almeno qualcuno delle famiglie «senza tetto» Siamo certi che, se è vern, il Segretario della Camera stessa, signor Costantini, vi condurrà quel numero di famiglie disgraziate che sarà del caso.

Burro, zucchero e carne ribasseranno

ROMA, 4. — Nell'intento di contribuire con azione efficace al ribasso dei generi alimentari e di agevolarne l'approvvigionamento alla popolazione consumatrice, il commissariato generale dei consumi ha deciso di cedere il burro di pura panna lavorato in pani, a tutti i comuni, enti, cooperative ecc. che ne facciano richiesta al prezzo di lire 7.50 il kg. franco stazione partenza, imballaggio a parte.

A ciò il commissariato è indetto dalla considerazione che non ostante i recenti notevolissimi ribassi di detta merce nei mercati di produzione, i prezzi di minuta vendita continuano ad essere mantenuti troppo ellevati a tutto danno del consumatore.

Per lo zucchero è proposito del commissariato di procedere ad un graduale ribasso dei prezzi. Ha intanto disposto che con il prossimo mese di luglio il prezzo di cessione sia ridotto di lire 20 il quintale, infine per influire ancora sul mercato della carne oltre che essere recentemente concessa la piena libertà d'importazione dall'estero di carne congelata, ha disposto la vendita a prezzo convenientissimo (l. 1 la scatola) di forti quantitativi di scatolette di carne conservata di fabbricazione nazionale e di qualità eccellente.

E' indispensabile perchè quest'opera del commissariato abbia a sortire veramente benefici risultati, sia prestata la più assidua e pronta collaborazione allo scopo di portare un deciso e rissolutivo contributo alla diminuzione del caro viveri e alla lotta contro quelli intermediari che con la loro ingordigia impediscono alla popolazione di risentire dei ribassi che si vanno verificando all'origine.

Il siluratore di una nave ospedale assolto.

LIPSIA 5. E' incominciato stamane il processo contro il capitano di vascello Numann accusato di aver silurato la nave ospedale Dovercast. Egli ha dichiarato di aver agito secondo l'ordine del comando della marina di non risparmiare navi ospedali inglesi sospette di servire ad altro scopo che non al trasporto dei feriti. Ha dichiarato di aver sparato due colpi di avviso e di non aver impedito per nulla le operazioni di salvataggio. Il pubblico Ministero ha concluso per l'assoluzione dell'imputato ed ha dichiarato che nella sua qualità di soldato il capitano Neumann non è responsabile. In conformità di questa conclusione il tribunale ha assolto l'imputato.

Gravi incidenti di confine.

LIEGI. = Il giornale di Liegi pubblica che ad Abschveizer presso Aquisgrana, un borghese tedesco è penetrato in un terreno militare ed è stato, dopo l'intimazione, ucciso da una sentinella francese. Questa è stata poi malmenata dalla folla; Il sergente del posto di guardia accorse a difendere la sentinella.

Questa ha ucciso un'agente di pulizia tedesca e ferito un borghese. Benchè la zona sia belga, essa è occupata dalle truppe coloniali francesi; l'autorità militare belga ha aperto una inchiesta.

D'Annunzio accademico

BRUXELLES, 5. = L'Accademia di lingua e letteratura francese ha eletto oggi a membro straniero Gabriele D'Annunzio.

Notizie in breve

— Il servizio marittimo tra Fiume e Venezia e tra Fiume ed Ancona è ora esercitato dalla Società nazionale dei servizi marittimi, mediante i piroscafi Derna e Bengasi. Fino a venerdì, quel servizio era esercitato dalla compagnia Ungaro-Croata.

— La prima tappa della regia nave Trinacria, che ha iniziata la sua crociera commerciale con fiera campionaria, fu Malta, dove ebbe le più festose accoglienze e un caldo saluto alla colonia italiana.

— Lo sciopero dei minatori inglesi continua. I proprietari di miniere non accettano le proposte dei minatori, questi non accettano neppure le proposte che in linea di conciliazione aveva formulato il governo: e così non si vede ancora nè quando nè come il disastroso sciopero avrà fine.

Alle ore 20.30 di oggi, munita dei conforti religiosi moriva in Gemona

Caterina Pittini ved. Stefanutti

d'anni 70, donna di elettissime virtù domestiche e cristiane.

I figli, le figlie, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo alle ore 8.30 di martedì 7 corrente.

Gemona, 5 giugno 1921.

La presente serve di partecipazione personale.

Ringraziamento.

La Famiglia Cecotti ringrazia vivamente tutti i parenti, gli amici e conoscenti che in qualsiasi modo vollero onorare la salma del caro

Adelchi

Udine, 5 giugno 1921.

Società calci, cementi, gessi e affini
GEMONA

Avviso di convocaz. dell' Assemblea

I soci di questo sodalizio sono convocati in seduta straordinaria pel giorno di domenica 12 giugno alle ore 14 nella sala del Consiglio comunale di Paluzza, gentilmente concessa per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Approvazione della liquidazione della Società.

Nel caso in cui l'adunanza andasse deserta per mancanza di numero legale, l'adunanza stessa si terrà nel giorno 19 giugno ed alla stessa ora in seconda convocazione.

Paluzza, 6 giugno 1921.

IL PRESIDENTE.

AVVISO D'ASTA
Vendita di case.

Il 27 giugno corrente, ore 11 ant. presso l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Udine seguirà l'asta pubblica ad offerte segrete per la vendita delle case in Udine Piazza XX Settembre n. 6 e via del Ginnasio n. 6. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ospedale.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 15 — Commerciali cent. 30 (Minimo 20 parole)

VENDESI Casa Colonica con 15 campi friulani dintorni Udine. Rivolgersi in via Pracchiuso, 5 dal sig. Venzo Aldo.

VILLOTTE FRIULANE in disco per grammofono-Stabilimento Musicale Camillo Montico Via della Posta No 20 Udine.

PIANOFORTE tedesco mezza coda e corredo musica vendesi causa improvvisa partenza. Rivolgersi Vicolo Schioppettino, 1 A, ore 14.

VENDO camere matrimoniali nuove al prezzo di occasione L. 1400. Rivolgersi via Cavour 10 III piano.

SALE DI RITROVO della Federazione Friulana (Piazza Duomo, 1) aperte a tutti gli industriali, commercianti ed esercenti.

MOBILI vendo rimanenza a prezzi di vera occasione - camera completa materasso, guanciale, imbottita e copriletto, via Cairoli, 7 - Udine.

AFFITTASI bellissima camera matrimoniale tutte le comodità moderne Rivolgersi Unione Pubblicità 1351, Udine.

LEGNAMI blocco rimanenza vendesi a prezzo mite. Via Cairoli, 7, Udine.

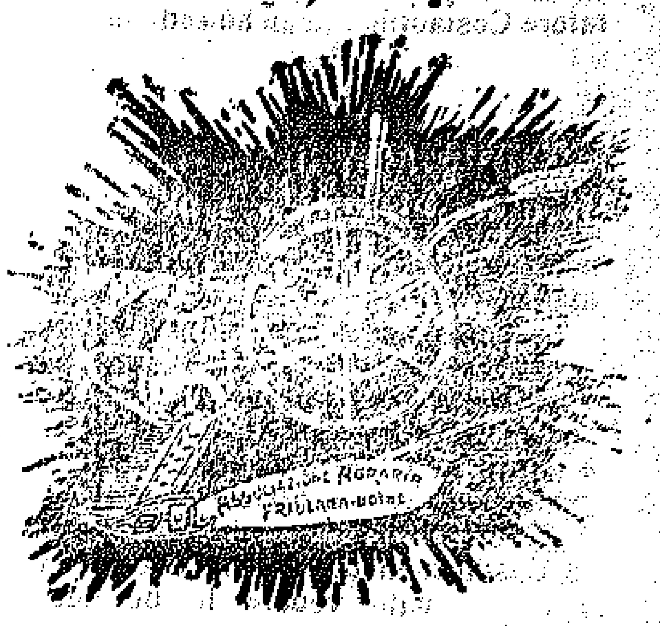
CUCINA completa di alluminio 20 pezzi L. 151. Presso cortellerie Masutti via Mercatovecchio, Udine. Chiedere listino.

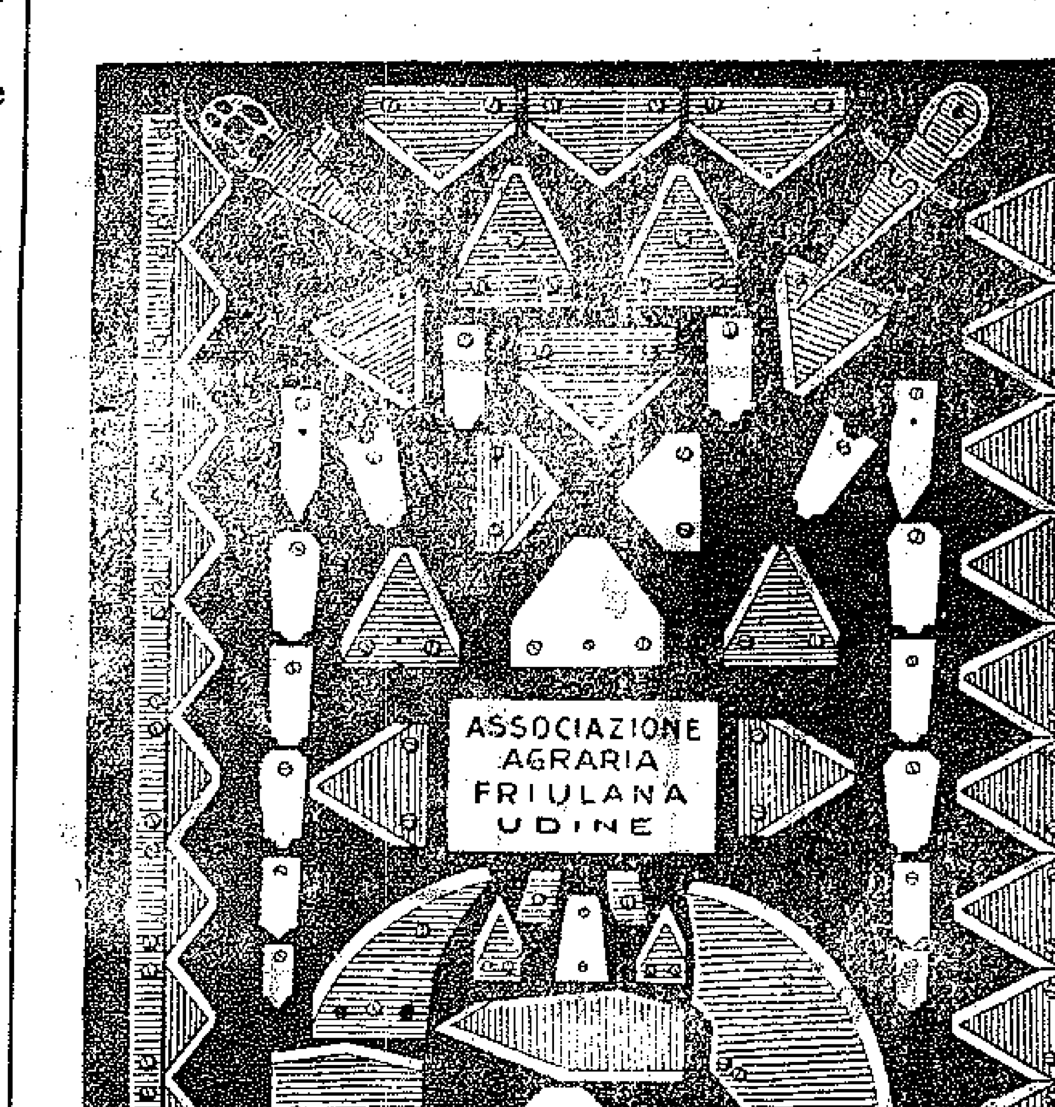
VENDESI FIAT Tipo 2 qualunque prova e garanzia. Rivolgersi Clocchiatti, Paderno.

Dott. P. STRINGHER
Consultazioni Mediche
UDINE Via Cavour 15 UDINE
Ambulatorio
ore 11-12 - 14-16, tutti i giorni non festivi
« **Telefono 3-30** »

Nitrato di Soda - Zolfi e Solfato di Rame - Perfostato - Kainite : : : : : : : : Macchine Agrarie - Ricambi; Riparazioni







Merci pronte nei Magazzini dell'
Associazione Agraria Friulana
UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

VISITATE
alla III[a] FIERA INTERNAZIONALE di CAMPIONI di PADOVA
un impianto completo di Macchine per la Fabbricazione di Laterizi della Premiata OFFICINA MECCANICA e FONDERIA di
Guglielmo Bedeschi
PADOVA - Arcella, 10 (Vicino alla Chiesa di S. Antonio) - PADOVA

Fiera Internaz. Campionaria - Padova
Visitate lo Stand - 204 - Salone B
OLEIFICIO GENGHINI & ROJ
MILANO — Via S. Vittore al Teatro, 5
UDINE — Viale Stazione N. 25
Olio Lino cotto e crudo - Solforicinati per Concerie e Tintorie - Olii per industrie Acquaragia e surrogati - Colotonia - Olii lubrificanti
Specialità "LINOIL,, olio essicante

Nel Deposito Tessuti
Ernesto Liesch
successore a G. e A. F.lli Angeli
UDINE
Piazza Mercatonuovo, 1 (S. Giacomo)
Col 1º giugno s'inizierá la
Liquidazione
di tutte le merci per Chiusura di Negozio
PREZZI di STRALCIO

L'ordine Costantiniano e la sua opera benefica

Fra le più antiche istituzioni cavalleresche vi è l'Ordine Militare Costantiniano di S. Giorgio, risalendo la sua origine all'epoca dell'Imperatore Costantino. Anzichè estinguersi od eclissarsi, in mezzo a tanto spirito di democrazia moderna l'Ordine stesso vive in questi ultimi tempi una vita nuova, spiegando una novella e splendida attività in opere umanitarie, avendo sempre consimili al tanto glorioso e nobile Ordine di Malta.

La cortesia del nob. comm. Giuseppe Ciriquetti di Verona, persona erudita e competentissima in materia, che in titoli nobiliari e cavallereschi è perito di Corte d'Appello, sempre gentile con tutti e perfetto cavaliere, ci favorì alcuni opuscoli riguardanti le Costituzioni del Nobile Ordine. In essi ci è dato vedere le benemerenze dello stesso non solo nei tempi a noi lontani, ma anche durante la guerra 1915-18, per le quali benemerenze l'Ordine si meritò un encomio solenne da S. E. il Comandante il Corpo d'Armata di Napoli.

L'ordine prende parte, nelle misure che gli è consentito, a tutte le grandi manifestazioni buone e alle ricorrenze più memorabili che onorano uomini e nazioni.

In questi giorni ha elargite L. 500 per l'erigenda Università Cattolica di Milano ed altre l. 500 al Comitato per il Centenario di Ravenna. Per avere modo però di estendere la sua benefica e civile influenza, l'Ordine cerca di allargarsi e farsi conoscere sempre più ed ha presentemente una delegazione a Napoli, una a Roma, e ne sta istituendo una a Bologna ed una a Padova per la Lombardia e la Venezia.

Sappiamo che il Gran Magistero dell'ordine ha intenzione di fondare anche nel Friuli e nelle terre redente una qualche sua istituzione conveniente ai tempi o almeno di concorrervi con le sue elargizioni, e prenderà quanto prima accordi con le Autorità Civili, Militari ed Ecclesiastiche.

Data la grandiosa opera, che sta svolgendo in tutta la zona di guerra il solerte Ufficio Militare «Cura e Onoranze Salme Caduti in Guerra», con sede a Udine, Ufficio che raccoglie il plauso e la riconoscenza generale di tutta l'Italia, perchè ha un compito da svolgere ispirato a senso di vero spirito umanitario e patriottico, qual'è quello di esumare tutte le salme dei caduti sui campi di battaglia del fronte italiano, identificarle, ricomporle, ed ordinarle in nuovi appositi cimiteri e poi in seguito trasportarle all'interno; ci permettiamo esprimere il voto che il Gran Magistero dell'Ordine Militare Costantiniano di S. Giorgio scelga questo campo per esplicare nel Veneto l'opera sua benefica in seno al suo lodato Ufficio Militare.

Stato Civile

Dal 29 al 4 Maggio 1921

Nati vivi maschi 12	femmine	7
» esposti	—	2
» morti	1	2

Totale nati 24

Pubblicazioni di Matrimonio

Modestin Ernesto operaio con Rizzi Luigia casal., Passarini Primo fabbro con Zaninotti Anna casal., Sabot Manlio impiegato con Tonini Emma civile, Di Monte Valentino maniscalco con Cesco Rosa casal., Maddalozzo Luigi cocchiere con Del Pin Teresa casal., Giassi Giuseppe ferroviere con Verona Teresa casal., Braccovich Lorenzo impiegato con Kerpan Gisella casal., Benedettich Carmelo macellaio con Ballarin Luigia casal.

Matrimoni

Tubaro Isidoro vetturale con Menis Melania tessitrice, Guerra Giuseppe infermiere con Juri Maria casal., Langellotti Catello barbiere con Pessi Emma casal., Somero Carlo ingegnere con Scarpa Angela-Lina civile, De Nobili Giuseppe meccanico con Martinis Santa operaia.

Morti

Pravisani Patrizio fu Francesco a. 51 agricoltore, Bolzicco Otello di Angelo mesi 6, Ciotti Rossel di Valentino a. 1 mesi 1, Coiutti Beltrame Maria fu Gio. Batta a. 31 casal., Cossutti Bruno di Ernesto mesi 10 gior. 15, Buran Rosina di Mario mesi 4, Tonutti Fede fu Pietro Antonio a. 79 casal., Cecotti Adelchi di Valentino a. 30 agente Commercio, Magrini Domenico fu Pietro a. 62 muratore, Rossi-Martini Luigia fu Gio. Batta a. 79 casal., Piussi Andrea fu Antonio a. 53 commerciante, Arzola Costantino di Costantino a. 34 boscaiuolo, Candolo Mondini Elisa fu Francesco a. 47 casal., Zamariolo Concilio Lia fu Anselmo a. 30 casal., Polonia Luigia di Giuditta a. 15 casal., Mauro Giacomo fu Giuseppe a. 77 ricoverato, Del Degano Bevilacqua Filomena fu Osvaldo a. 62 contadina, Faccaro Guglielmo di Andrea a. 27, Adami Carlo fu Francesco a. 57 cantiniere, Molaro Anna di Giovanni a. 17 operaia.

Totale morti 20 dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni.

Beneficenza

Istituto pro "Orfani di guerra" in Rubignacco. — Per beneficenze dirette o trasmesse a mezzo della Congregazione di Carità di Cividale l'Istituto raccolse durante il mese di maggio lire 680.

Scuola e Famiglia. — In occasione d'una sua visita all'Educatorio dell'Associazione, la duchessa Teresa Catemario Felissent 100.

Società protettrice dell'infanzia. — Per onorare la memoria del figlio dell'ing. Ernesto Cossutti, gli impiegati della Deputazione Provinciale lire 133.

Patronato friulano Orfani di Guerra. — In occasione del trasporto della salma del Tenente colonello cav. Alessandro Pugnetti, la signora Elisa Cigolotti ved. Pugnetti ed dr. Prospero Cigolotti 50.

Cucina popolare. — In morte di Francesco Fattori, Mass Ant. 10.

Orfani di guerra di Udine (Sede in Municipio). — In memoria di Romeo Battistig: Doretti dr. cav. Virginio 10, cav. Gius. Periotti 3, Gianola Innoc. 1, G. Tamburlini 1, Dorì Ant. 1, Mario Callegari 1, Artuso Edoardo 1, Picilli Agost. 5, Ant. Prosdocimo 1, Anzil Luigi 5, Caneva Aristide 5, Baldovini Ern. 3, Bertuzzi Amedeo 5, Arturo Valzacchi 5; ed seguenti reduci d'Africa: Bertrando avv. Gius. 50, Pilotti Carlo 5, Ermenio Quain 5, Caneva Gius. 5, Corutti Elia 2, Petrei Bernardino 5, Simonetti Franc. 4, Davide Alberto 2, Chieul Luigi 2. In morte di Ida Giuliani Plateo, Valzacchi Arturo 5.

Scuole professionali femminili. — Per una mesta ricorrenza di famiglia N. N. 25. — In memoria di don Eugenio Bianchini, N. N. 20. — Bogaro Cesare 30. — In morte della suocera Vittoria Fantoni, la sig. Giovanna Martina ved. Della Marina 30. — In morte della sig. Fantoni ved. Della Marina, Famiglia Ridomi Modolo 20.

Rifugio Bambin Gesù. — In morte di Adelia Belgrado ved. Plateo, Anna Marangoni 5. — In morte di Vittoria Fantoni ved. Della Marina, Giacomo De Biasio 20. — In morte di suor Agostina Cima, G. orio Fornara 5. — Signora Elena ... n, 100. — Colonello De Matteis 100. — N. N. Dina Nievo co. Ferrari Bravo 100. — Co. Adele Gropplero Nievo 50.

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia - ginecologia - ostetricia
Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE Via Treppo N. 12

A proposito di ribassi



Nella nostra città in tutti è grande il desiderio che la questione dei ribassi cominci a farsi sentire. Finalmente la cittadinanza e la Provincia saranno liete di apprendere che seguendo l'iniziativa della F. I. O. T., anche in Udine avrà inizio una

VENDITA ECCEZIONALE PER CONTO DEI FABBRICANTI

Fortissimi STOCKS DI TESSUTI giacenti nelle fabbriche vennero destinati nelle principali città d'Italia ed i prezzi che verranno esposti e praticati saranno

L'INDICE EVIDENTE DEL RITORNO



AI PREZZI D'ALTRI TEMPI



Lanerie - Drapperie - Cotonerie e Biancheria assortita

Giovedì 9 corrente in via Manin N. 12 si inizierà la vendita

esclusivamente al dettaglio con prezzi fissi, sorvegliata da apposito ispettore.